

CALTAGIRONE. Le pitture ispirate alla sacra scrittura

Completata la cappella dell'episcopo opera dell'artista Marko Ivan Rupnik

CALTAGIRONE È stata completata la pittura delle pareti della cappella dell'episcopo. Si tratta di un'opera di arte liturgica realizzata dal maestro Marko Ivan Rupnik, artista, teologo e presbitero sloveno, appartenente alla famiglia dei Gesuiti che, insieme all'Atelier d'Arte spirituale del Centro Aletti, di cui è direttore, ha realizzato anche nella nostra Diocesi, oltre che in tutto il mondo, diverse e apprezzate opere.

Con tante scene tratte dalla sacra Scrittura, la cappella dell'episcopo è stata trasformata in Parola di Dio che parla a tutti quelli che vi entrano. Così «l'arte ha la forza di manifestare un contenuto che non è un'idea, ma una visione che è Dio stesso, anzi la comu-

nione delle Persone divine che si donano all'uomo». La preminenza e l'imponenza del colore rosso, che domina nei tratti pittorici, richiama non solo il colore del fuoco, ma soprattutto quello dell'amore e dello Spirito Santo, cioè il colore proprio di Dio. Anche il colore bianco emerge, in qualche punto delle scene, come luce di resurrezione da questo fuoco. È come se si affermasse che «Cristo

ha trasmesso con la sua umanità il fuoco dell'amore supremo attraverso il dono di sé e ha donato all'umanità la possibilità di essere illuminata dal di dentro e di risplendere come luce». Proprio all'ingresso della cappella, in entrata e in uscita, è rappresentata anche Maria Santissima.

